

Originale

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione nr. 22
della Giunta comunale

OGGETTO: riassegnazione di risorse per spese correnti per il triennio 2018-2020 anche in aggiornamento delle assegnazioni disposte in precedenza, per l'assolvimento dei compiti gestionali in generale.

L'anno **duemiladiciotto** addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **18.30** nella sede di Piazza C. Battisti, n. 1, nella sala delle riunioni, si riunisce la Giunta comunale.

		Presenti	Assenti
BAZZOLI Franco	Sindaco	X	
BONAZZA Valerio	- V.Sindaco		X
BIANCHI Luigi Bruno	- Ass.	X	
MOLINARI Susan	- Ass.		X
VALENTI Brunella	- Ass.	X	

Assiste il Segretario comunale Vincenzo dott. Todaro

Il Signor Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta in presenza del legale numero di intervenuti, ha introdotto la trattazione di cui in oggetto.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata dal giorno

- 9 MAR 2018

all'Albo telematico over rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Vincenzo Todaro



Oggetto: riassegnazione di risorse per spese correnti per il triennio 2018-2020 anche in aggiornamento delle assegnazioni disposte in precedenza, per l'assolvimento dei compiti gestionali in generale.

LA GIUNTA COMUNALE

Evidenziato

- che per consentire da subito adeguata attività di spesa sin dall'anno 2016, dopo la sua Istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Comune di Sella Giudicarie, essendo di dimensione tale da non essere obbligato ad adottare un Piano esecutivo di gestione, ha adottato il sistema semplificato di consentire alle due Aree nelle quali si divide l'organizzazione amministrativa del Comune di procedere ad attività ordinarie di spesa corrente per beni e servizi utilizzando risorse specificamente assegnate attraverso assegnazioni di risorse compendiate in appositi elenchi, dapprima su base annua, e poi su base pluriennale, da ultimo dall'anno 2017 con le deliberazioni di Giunta n. 1 del 4 gennaio 2017 e n. 3 del 12 gennaio 2017 e n. 34 del 21 marzo 2017, n. 54 dell'11 aprile 2017, n. 211 del 3 ottobre 2017 e n. 241 del 9 novembre 2017;
- che in tali due anni questo sistema ha avuto degli aspetti incerti e sperimentali, in quanto da un lato tra la gestione dell'anno 2015 e la gestione dell'anno 2016 si è avuta una riclassificazione di bilancio che ha imposto delle trasformazioni negli elenchi che individuavano le disponibilità per poter procedere alla spesa corrente, e per altri aspetti si è avuta una certa progressività nello stabilire quali risorse di parte ordinaria assegnare in questo modo, man mano sono anche andate definendosi e consolidandosi ripartizioni di competenze non sempre chiare nell'ambito nel nuovo Comune;
- che ora essendosi approvati il Documento Unico di programmazione e il Bilancio riferito al triennio 2018 – 2020, con le deliberazioni del Consiglio comunale n. 9 e 10 del 28 febbraio 2018 tenendo anche conto di inserire stanziamenti sempre più coerenti con la struttura e la distribuzione della spesa nel nuovo Comune, è possibile impartire degli indirizzi per la gestione della spesa corrente, in base ad un elenco che individua numerosissime tipologie di spese correnti che è possibile effettuare per l'assolvimento di ogni compito gestionale di natura ordinaria, individuando gli stanziamenti ai quali si deve fare riferimento;
- che l'approvazione del bilancio permette anche la reintroduzione di un elenco di spese che costituisce autorizzazione di spesa sui base pluriennale, in considerazione di necessità di spesa che si proiettano nell'intero periodo del bilancio pluriennale, che comprendono numerosissime spese ordinarie inevitabili, quali evidentissime in tal senso le spese per l'approvvigionamento di energia elettrica, gas, telefonia, interventi manutentivi o comunque specialistici, in parte obbligatori, per la manutenzione di impianti, in parte comunque necessari, e perché occorre consentire l'istaurazione di rapporti contrattuali per ottenere beni e servizi nel tempo, sia perché in taluni casi occorre provvedere attraverso le Convenzioni Consip o del Mercato elettronico provinciale che si sviluppano su più anni, e sia perché laddove si devono avere prestazioni continuative e ricorrenti la possibilità di provvedere a contratti di lunga durata agevola la speditezza gestionale, evitando il continuo ripetersi di instaurazione di rapporti contrattuali, che comporterebbe concatenazioni di adempimenti burocratici particolarmente pesanti ed inimmaginabili dall'esterno;

Evidenziato che gli impegni di spesa anche su esercizi futuri, rientranti nell'arco temporale del bilancio sono ammessi per obbligazioni connesse a contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo, ciò in applicazione dell'art. 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e in particolare la lettera a) del comma 6, che prevede:

“Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

- a) *sugli esercizi successivi a quello in corso, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;”*

Evidenziato che quindi è stato formato un nuovo elenco di risorse da assegnare, su base pluriennale, aggiornato secondo le previsioni del bilancio per l'esercizio 2018-2020 approvato con la deliberazione consigliere n. 10 del 28 febbraio 2018, che compendia molti stanziamenti ai quali le Aree dell'organizzazione amministrativa del Comune possono fare riferimento per l'attività di spesa, ma evidenzia anche alcuni stanziamenti che non vengono ora assegnati, ma vengono inclusi nell'elenco per essere di comodo riferimento per la Giunta comunale per procedere, quando sia in grado di decidere che attività svolgere di assegnare le relative risorse ad una od ad entrambe le aree secondo la peculiarità di prestazioni che si vogliono conseguire;

Evidenziato che nei Comuni (come il nostro) con meno di 5.000,00 abitanti, dove non vi è l'obbligo di organizzare l'attività di spesa attraverso il piano esecutivo di gestione di cui all'art. 169 del Dlgs 267/2000, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis., si ritiene come avviene, che la Giunta Comunale, possa anche operare nel guidare la gestione con più atti di indirizzo, che esplicano seppur non in un unico atto gli indirizzi di gestione, pur in via funzionale alle scelte di fondo della programmazione economico finanziaria di competenza del Consiglio;

Ricordato per quanto utile a percepire le attività di spesa che

- con Decreto del Commissario straordinario del 5 gennaio 2016 si è stabilita l'organizzazione di primo livello riferita alla responsabilità delle due aree della struttura organizzativa provvisoria del Comune attribuendo:

- l'area 1, Segreteria generale, al Segretario comunale, Vincenzo Todaro;

- area 2, Tecnico patrimonio ed attività produttive, al Vicesegretario Francesco Del Dot

e nell'ambito di ciascuna area di competenza i nominati svolgeranno attività di direzione ai sensi del Regolamento di organizzazione del Comune di Sella Giudicarie ed ogni competenza connessa ai sensi del Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Trentino Alto-Adige approvato con D.P.Reg. 1^a febbraio 2005, nr. 2/L s.m., ed in particolare quanto definito dal Capo II;

- nella veste da essi assunta, ai sensi dell' 36, comma 1 del Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Trentino Alto-Adige approvato con D.P.Reg. 1^a febbraio 2005, al segretario ed al Vicesegretario spettano la gestione finanziaria, tecnica, ed amministrativa compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane strumentali e di controllo, e tali poteri sono altresì ribaditi e specificati nel regolamento di organizzazione del Comune adottato con deliberazione del Commissario n. 2 del 5 gennaio 2016;

- che tuttavia la normativa vigente ed il regolamento di organizzazione consentono loro di delegare alcune funzioni a funzionari, cosicché nell'ambito di ciascuna area possono esservi più soggetti dotati di poteri di spesa, secondo l'organizzazione interna e pertanto la presente deliberazione si limita ad assegnare le risorse alle Aree, con l'intendimento che se di principio attualmente i poteri di spesa spettano al segretario ed al vicesegretario, essi potranno essere estesi ad altri funzionari, senza che l'elencazione attuale perda la sua efficacia, ma la relativa spesa andrà attuata dai soggetti delegati;

Rilevato che l'art. 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, decreto legislativo che contiene molte disposizioni in materia di contabilità che si applicano ora ai Comuni della Provincia di Trento a seguito del rinvio operato al Capo II della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, stabilisce che la gestione di spesa avviene appunto attraverso atti dei responsabili dei servizi in base ad atti denominati determinazioni con i quali disposte le spese ed assunte le relative obbligazioni si impegna la spesa;

Rilevato che tale disciplina si sovrappone anche a quella del regolamento di contabilità del Comune di Bondo (che va disapplicato dove non conforme), con delle indicazioni comunque esaustive a consentire di operare in concreto.

Visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1^o febbraio 2005, n. 2/L s.m.;

Visti i seguenti pareri del segretario comunale da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m.i, così come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 1, lett. a) b) c) della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, come segue:

- parere favorevole sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente;
- parere di regolarità contabile quale attuale responsabile del servizio finanziario;

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige D.P.G.R. 1° febbraio 2005, n. 3/L, ed in particolare gli articoli 26, 28, 79 ed 81;

A voti unanimi favorevoli palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di stabilire, che le due Aree, nelle quali si suddivide l'organizzazione amministrativa del Comune, attraverso i soggetti dotati di poteri di spesa, attualmente il segretario comunale ed il vicesegretario comunale, ognuno nelle materie di competenza, o i funzionari che siano da essi delegati nei termini ammessi dalla normativa vigente e dal regolamento di organizzazione, provvedano d'ora in poi sia nell'esercizio in corso e sia anche negli altri esercizi successivi, fatte salve eventuali nuove indicazioni, all'attività di spesa e gestionale ordinaria per l'assolvimento di obblighi del Comune, nelle ipotesi specifiche individuate nell'elenco degli stanziamenti che si allega sub A alla presente deliberazione, quali residuano dagli impegni già sussistenti a carico degli stessi stanziamenti (che sono già compresi nelle somme individuate nell'elenco stesso), per ogni aspetto utile per assicurarne la funzionalità del Comune stesso, per svolgere le attività gestionali di competenza delle Aree e degli uffici, con l'acquisizione dei beni e servizi, e con attenzione ai limitati casi specifici in cui sia indicato uno stanziamento, con la remunerazione del personale per e degli amministratori e di altri soggetti, con trasferimenti finanziari;
2. Di precisare che comunque negli stanziamenti nella misura attualmente assegnata sono comprese risorse già impegnate con determinazioni dell'anno 2016, e dell'anno 2017, e dell'anno 2018 in base alle risorse già assegnate in precedenza, e quindi vanno considerate con attenzione le quote realmente utilizzabili di tali risorse al netto di quelle già impegnate, per quanto utile anche tenendo conto delle registrazioni contabili del servizio finanziario;
3. Di precisare che l'attività di spesa dovrà avvenire rispettando anche le disposizioni specificamente indicate in calce all'elenco stesso;
4. Di precisare che nell'attività gestionale i soggetti competenti, e cioè i responsabili delle aree ed eventuali delegati dovranno assumere i compiti di propria competenza, nel perseguimento anche di eventuali specifici obiettivi e criteri di valutazione del loro operato contenuti in appositi atti di Giunta, quale ad esempio ora i criteri ed obiettivi fissati nella deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 30 gennaio 2018 di individuazione delle posizioni destinatarie dell'indennità di area direttiva, per quanto possa essere eventualmente pertinente di attribuzione di indennità per lo svolgimento di particolare la deliberazione della Giunta comunale n. 163 del 27 dicembre 2016;
5. Di dotare, con specifica votazione all'unanimità di voti favorevoli, la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di consentire immediata certezza giuridica, e piena operatività nella spesa corrente, fondamentale per il funzionamento del Comune;
6. Di dare evidenza, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi: -- opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare "alla giunta comunale" ai sensi dell'art. 54, LR 4.1.1993 n. 1 e successive modificazioni; -- ricorso al Tribunale di Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, - o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

Oggetto: riassegnazione di risorse per spese correnti per il triennio 2018-2020 anche in aggiornamento delle assegnazioni disposte in precedenza, per l'assolvimento dei compiti gestionali in generale.

Pareri ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1, e s.m.i, così come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 1, lett. a) b) c) della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31.

Art. 56 (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture)

1. Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario. I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili delle strutture, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

Art. 56-ter (Controllo di regolarità amministrativa e contabile)

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.

Visti gli artt. artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m.i, sulla proposta della deliberazione inerente quanto indicato in oggetto, si esprimono

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestando la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa;

parere favorevole di regolarità contabile.

in data 6/3/18

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



Parere relativo a quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 06/3/2018 ed in essa inserito.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Franco Bazzoli

Franco Bazzoli



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. *Todaro*

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì

9/3/19



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. *Todaro*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, terzo comma del D.P.Reg 01/02/2004, n. 3/L.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro
